

Interreg



Cofinancé par
l'Union Européenne
Cofinanziato
dall'Unione Europea

France – Italia ALCOTRA



ACLIMO

Newsletter n. 1 del progetto ACLIMO

Riassunto del progetto

Avviato a novembre 2023, il progetto ACLIMO si impegna ad affrontare le sfide climatiche nelle Alpi, in particolare la riduzione delle risorse idriche, aggravata da fenomeni come le catastrofi naturali, l'abbassamento dei livelli dei laghi e la siccità estiva che colpisce le zone umide.



Le trece del torrente di Maurian si uniscono al lago del Goléon
©H. QUELLIER/Parc national des Ecrins

Con l'aumento delle temperature nelle Alpi, più rapido rispetto al resto d'Europa, diventa cruciale comprendere e gestire gli effetti del cambiamento climatico sulle specie montane e sugli ecosistemi d'alta quota. Al tempo stesso, è fondamentale affrontare le conseguenze sul sistema economico alpino, con particolare attenzione alle attività pastorali.

Questo progetto, sostenuto dall'Unione Europea nell'ambito del programma Interreg VI-A Francia-Italia ALCOTRA 2021-2027, è condotto da otto parchi naturali, i cui loghi sono riportati qui sotto.



I nostri ultimi avanzamenti



Incontro a Torino, 22 febbraio 2024
©E.GASTAUD/PNM

Avvio del progetto ACLIMO a Torino

Nel mese di febbraio 2024, più di 50 partecipanti dei progetti ACLIMO e BiodivTourAlps si sono riuniti in una sessione plenaria inter-progetto per strutturare i gruppi di lavoro e definire l'organizzazione interna. Grazie alle assunzioni effettuate dai vari partner, il team progettuale è completo, consentendo così di avviare tutte le attività nei tempi previsti. Il progetto è stato inoltre presentato alla rete Alpages Sentinelles, che interessa diversi operatori, rappresentativi e attivamente coinvolti nelle problematiche relative alla pastorizia. Queste prime misure pongono le basi per un avvio promettente del progetto ACLIMO!



Visita sul campo tra parchi al Gran Paradiso, luglio 2024
©A. MAINETTI/Parco Nazionale Gran Paradiso

Sul campo: incontro sulla gestione dei pascoli

Nel luglio 2024, il Parco nazionale del Gran Paradiso ha ospitato una ventina di partecipanti, personale dei parchi e ricercatori, per la prima visita sul campo del progetto. L'obiettivo era condividere i risultati del progetto LIFE PASTORALP relativo alla gestione dei pascoli alpini di fronte ai cambiamenti climatici e approfondire gli studi previsti in ACLIMO.

I partecipanti hanno scoperto la torbiera del Dres: le sue azioni di conservazione (recinzione e abbeveratoi mobili) e di miglioramento delle conoscenze (misurazione dei flussi gassosi, monitoraggio della vegetazione tramite fotocamera fenologica).



Riprese delle mini-video sul campo
©C. LUCONI/APAM

Aclimo in video: riprese in corso

Per valorizzare le pratiche agricole in risposta alle sfide del cambiamento climatico in alpeggio, sono stati girati otto mini-video bilingui durante l'estate 2024 dalla società cuneese Feliz. Attualmente in fase di produzione, essi evidenziano anche la necessaria concertazione tra allevatori e aree protette.



Un lago e la sua zona umida nel mese di agosto.
©L.MALTHIEUX/Parc national du Mercantour

Zone umide: la restaurazione in azione

Il restauro delle zone umide è al centro delle priorità del progetto ACLIMO. Nel febbraio 2024, è stato organizzato un gruppo di lavoro a Torino per avviare il confronto sulla complessità del restauro di questi ecosistemi umidi che ospitano una ricca biodiversità e il cui ruolo è vitale nella regolazione della risorsa idrica. Concretamente, i partner

Parallelamente, lo stesso team sta preparando un docufilm la cui realizzazione è prevista per il 2025. Questo offrirà una panoramica sugli impatti del cambiamento climatico relativi agli ambienti alpini e le risposte adottate. Condividendo questi racconti e testimonianze, ACLIMO spera di incoraggiare comportamenti virtuosi e rafforzare l'impegno collettivo per una gestione sostenibile delle risorse naturali.



Vista dal rifugio della Croix des Ecuries ©C. RUTTEN/Parc national de la Vanoise

Osservare, studiare, modellare il corso dell'acqua

Nel 2024, ACLIMO ha avviato uno studio approfondito sulle risorse idriche in montagna, basato su dati di rianalisi climatica e immagini satellitari. Sotto la guida del Parco nazionale della Vanoise, questo lavoro mira a stimare le risorse idriche disponibili sotto forma di neve e ghiaccio. È in corso la raccolta di dati meteorologici e idrografici su diverse scale, in collaborazione con i partner territoriali. Le metodologie di modellizzazione sviluppate puntano a migliorare la conoscenza delle riserve idriche accumulate alla fine della stagione invernale e rilasciate nell'ambiente durante la stagione estiva, oltre a fornire uno strumento di supporto decisionale agli attori locali.

ACLIMO studia inoltre l'acqua in montagna in diversi ambienti (laghi, zone umide, ghiacciai) e il funzionamento dei piccoli bacini idrografici ad alta quota. Questo approccio integrato cerca di offrire una visione complessiva delle risorse idriche, tenendo conto degli impatti climatici, per orientare azioni efficaci e coerenti sul territorio.

hanno potuto presentare progetti pilota, discutere le metodologie di monitoraggio, analizzare le esperienze pregresse avviate in altri progetti, al fine di condividere le conoscenze.

Diversi partner hanno iniziato a lavorare su questi temi, con sopralluoghi già a partire da giugno 2024 in varie zone umide per affinare gli scenari di intervento.



Sull'alpeggio della Plagne de Peisey ©C. ROGEAUX/Parc national de la Vanoise

Gestire l'acqua in alpeggi: censire gli adattamenti

Nel settembre 2024 è stata realizzata la prima versione di un catalogo di pratiche di adattamento alla carenza d'acqua nei pascoli di montagna. Attualmente in fase di revisione, il catalogo raccoglie e analizza i vari metodi messi in atto per far fronte alla diminuzione delle risorse idriche in quota.

Esplorando le iniziative promosse in altre regioni alpine e in altri sistemi montani, individua una varietà di approcci che vanno dalle infrastrutture tecniche ai cambiamenti nelle pratiche pastorali, tenendo conto delle interazioni con altre attività, come la silvicoltura e le attività invernali.

Incrociando la ricerca bibliografica e i riscontri pratici degli attori sul campo, questo catalogo si propone come uno strumento di supporto alle decisioni per gli attori locali. Mira a fornire un quadro pratico e un supporto per il dibattito al fine di migliorare la gestione dell'acqua, tenendo conto delle specificità locali degli alpeggi e anticipando le sfide legate ai cambiamenti climatici.

Visita transfrontaliera all'incrocio dei progetti

A inizio settembre 2024, diversi partner del progetto si sono riuniti al

lago del Lauzanier per osservare il protocollo Lacs Sentinelles, realizzato ogni anno dal Parco nazionale del Mercantour. Questo incontro è stato inoltre un'occasione per esplorare e testare altri protocolli, in particolare sull'identificazione delle alghe e le degradazioni delle sponde, in vista di future azioni nell'ambito di ACLIMO.

Poco prima, a luglio, le Aree Protette Alpi Marittime e il Parco nazionale del Mercantour avevano organizzato una visita aperta a tutti nell'ambito della Green Week dell'UE. L'obiettivo era scoprire il sistema innovativo di fitodepurazione del rifugio Garelli, nel Parco naturale del Marguareis, in relazione al progetto BiodivTourAlps, che mira a conciliare la preservazione degli ambienti e la frequentazione turistica.



Protocollo Lacs Sentinelles al lago del Lauzanier ©M. MALVEZIN/Parc national du Mercantour

Questi incontri sottolineano l'importanza degli scambi transfrontalieri tra i partner, favorendo la condivisione delle conoscenze e l'emergere di soluzioni adatte alle sfide ambientali.

Sviluppando una sinergia tra i diversi progetti, i parchi alpini rafforzano la loro capacità di preservare i loro ecosistemi e promuovere una gestione sostenibile delle risorse idriche.

Prossimamente...

- I mini-video girati quest'estate sono in fase di finalizzazione e saranno presto pronti per essere visionati!
- Il catalogo delle pratiche di adattamento alla scarsità d'acqua in alpeggio è in fase di revisione finale e dovrebbe essere disponibile con la prossima newsletter.



Le cascate del Saut nel Parco Naturale Marguareis (Aree Protette Alpi Marittime) ©L. GARGARI/PNM

Siamo lieti di condividere con voi questi primi promettenti passi del progetto ACLIMO. Il vostro sostegno e il vostro impegno sono fondamentali per raggiungere i nostri obiettivi comuni di conservazione e adattamento ai cambiamenti climatici nelle Alpi.

Rimanete connessi per la prossima edizione della nostra newsletter semestrale, dove vi terremo informati sugli sviluppi futuri e sui risultati concreti delle nostre azioni.

Parc national du Mercantour

Per qualsiasi domanda su ACLIMO, si prega di contattare Marin Malvezin, coordinatore del progetto

marin.malvezin@mercantour-parcnational.fr

Se questa e-mail vi è stata inoltrata, potete iscrivervi qui sotto per ricevere le prossime edizioni direttamente.

Se non desiderate più ricevere e-mail relative a questo progetto, è possibile annullare l'iscrizione qui sotto.

[Iscriversi](#) • [Annullare l'iscrizione](#)